

PICCOLA CRIMINALITÀ



Furti di biciclette a raffica Ma a denunciarli è solo una vittima su dieci

*Ogni anno in città spariscono duemila velocipedi
Alle forze dell'ordine arrivano 300 segnalazioni*

di Francesco Abiuso

L'ultima volta è andata "male". Giovedì notte un uomo (non se ne conosce età e nazionalità) si è avvicinato a una bicicletta parcheggiata in via Cavour. Ha iniziato ad armeggiare al lucchetto, col chiaro intento di rubare la bici. Ma la legittima proprietaria del mezzo, per sua fortuna,

si è accorta di quanto stava accadendo e si è precipitata all'inseguimento del ladro. Questi, vedendosi scoperto, non ha potuto altro che fuggire. Furto sventato. Ma quante altre volte i ladri di biciclette in versione anni Duemila hanno la meglio sui ciclisti mantovani?

Non siamo più ai tempi del neorealismo e di *Ladri di biciclette*, ma le bici spariscono ancora. Fenomeno altalenante, ma c'è. Qualche caso. A gennaio, in piazza Filippini,

una lezione. Fuori avevano lasciato le biciclette con tanto di catene. All'uscita, due non c'erano più. Qualche settimana dopo, altra segnalazione da piazzale di Porta Cesare. N. va come tutti giorni a lavorare in bici e all'uscita non la trova: il secondo furto subito in pochi mesi.

«Riceviamo circa un centinaio di denunce l'anno» spiega il capitano Angelo Franchi dal comando dei carabinieri di Mantova. A queste, naturalmente, ne vanno aggiunte altrettante ricevute dalla questura. Si possono così stimare, per eccesso, circa 300 denunce all'anno. Le stesse forze dell'ordine, però, am-

mettono che **i furti denunciati non sono che una parte di quelli che accadono**. A spingere a tacere è spesso lo scarso valore di quello che si è perduto, o la **scarsa fiducia sul fatto che la bici possa tornare al proprietario**. Pochi anni fa, carabinieri e polizia avevano valutato in almeno duemila le bici che ogni anno spariscono in città. Dunque, a denunciare è poco più di una vittima su dieci.

Le statistiche dicono che a sparire è in media dal 10 al 16% del parco bici circolanti, e che appena il 2% torna al legittimo proprietario. Stiamo citando dati che provengono da un **osservatorio nato**

L'ora più a rischio è dalle 12 alle 18
Da temere il mercoledì e il venerdì

I FURTI: secondo le forze dell'ordine, a Mantova vengono rubate ogni anno almeno 2.000 biciclette

LE DENUNCE: circa 300 i furti denunciati ogni anno alle forze dell'ordine.

BICI RECUPERATE: secondo le statistiche, appena il 2% delle bici rubate torna ai proprietari.

GIORNI A RISCHIO: sono il mercoledì e il venerdì, soprattutto dalle 12 alle 16. Il giorno con meno furti è domenica.



dopo che alcune città (fra queste Ferrara, Modena, Parma e Brescia) hanno avviato l'esperimento di targatura delle biciclette e la loro registrazione a beneficio delle forze dell'ordine. Secondo Claudio Pasinelli, imprenditore della Easy Trust (l'azienda responsabile del progetto) sono adatti a descrivere quanto accade anche a Mantova perché basati su città simili come Modena o Ferrara. Ad esempio, sapete qual è il periodo del giorno più a rischio per i furti? Dalle 12 alle 18 (55,7% dei casi). Giorni topici sono invece il mercoledì e il venerdì (21,5% del totale), mentre la domenica non

rubava quasi nessuno (1,3%). «Dove finiscono le bici rubate? Se hanno valore, nei Paesi dell'Est Europa» dice Pasinelli. E **Mantova non fa nulla per proteggere le bi-**

**Se sono di valore
quelle rubate
finiscono all'Est**

ci dai furti? «Qualche anno fa — dice Pasinelli — fu una delle prime città a interessarsi al progetto di targatura, seguita dalle altre. Poi, però, tutto si è interrotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDEA

A Modena il rimedio delle targhe

Anche le biciclette possono avere una targa. Un'etichetta che contenga tutte le informazioni su di essa, proprietario compreso. «In questo modo è possibile, se non eliminare i furti, almeno ridurli al minimo». Così spiega Claudio Pasinelli, titolare della Easytrust di Travagliato (Brescia), che ha brevettato questo sistema di targhe adottato da alcune città, ma diffuso in particolar modo a Modena. «Se una bici viene ritrovata, le forze dell'ordine riescono a risalire subito ai proprietari verificando la targa sul registro italiano bici. Se anche venisse strappata la targa, il registro conserva memorizzato anche il numero di telaio e un'immagine della bici. E non crediate che non si noti una bicicletta a cui è stata strappata la targa. Al suo posto, infatti, resta la scritta *void* che ne denuncia la mancanza». Mettere la targa alla bici costa meno di dieci euro, dice Pasinelli, «ma per avviare il progetto il Comune può decidere di applicare prezzi agevolati».